



Sono incinta – come comunicarlo al mio superiore?

Avete già reso nota la gravidanza ai vostri conoscenti, ora si tratta di comunicarla al datore di lavoro e non sapete come e quando farlo. I suggerimenti seguenti hanno lo scopo di aiutarvi a preparare doverosamente l'incontro. Intanto prendiamo nota di un principio generale: ogni donna incinta è tutelata contro il licenziamento durante la gravidanza, indipendentemente dal fatto che l'abbia o meno comunicata – che lo sappia o meno – ed è tutelata pure durante le 16 settimane successive al parto. Se il licenziamento è stato comunicato prima, la gravidanza comporta un effetto sospensivo del termine di licenziamento che riprende a decorrere alla scadenza della sedicesima settimana di tutela contro il licenziamento. La suddetta regola non si applica però durante il periodo di prova.

➡ Di più online: Manuale **Infomaternità.ch** : [Dopo la conferma dell'impiego](#)

Quando comunicare la gravidanza al proprio datore di lavoro?

a) **mentre si cerca di lavoro**: se durante il colloquio di lavoro vengono poste domande sulla condizione attuale o sull'intenzione di avere figli, e se la gravidanza non ha un impatto significativo sulla prestazione lavorativa, queste domande sono illecite; infatti, rientrano nella sfera privata, protetta dall'ingerenza del datore di lavoro, e contravvengono all'obbligo di non discriminazione sancito nella legge sulla parità. In questo contesto, quindi, l'impiegata non è tenuta all'obbligo di dire la verità. Il datore di lavoro non può usare questa bugia come base per annullare il contratto di lavoro per vizio del consenso (secondo gli articoli 23 e seguenti del Codice delle obbligazioni) o come motivo di licenziamento in tronco. **Eccezione**: si considera che la lavoratrice non ha questo "diritto di mentire" nei casi in cui la sua gravidanza impedirebbe lo svolgimento della sua attività (ballerina, modella, cameriera, ecc.).
➡ Di più online: Manuale **InfoMaternità.ch** : [Dovere d'informazione](#)

b) **attenzione al periodo di prova**: si noti che durante il periodo di prova, il divieto di licenziare una donna incinta non si applica. Non siete quindi protette contro il licenziamento. È nel vostro interesse non dire nulla fino alla fine del periodo di prova.

c) **durante il rapporto di lavoro**: la donna che lavora non ha l'obbligo di annunciare spontaneamente una gravidanza.

Tuttavia, se intende beneficiare della tutela che le spetta in ragione della gravidanza, è tenuta a comunicarla al proprio datore di lavoro. Non appena venuto a conoscenza della gravidanza, **il datore di lavoro è tenuto legalmente a proteggere il vostro stato di donna incinta.**

➡ Di più online: Manuale **InfoMaternità.ch** : [Protezione della salute](#)

d) **in caso di contratto a tempo determinato**: se la maternità sopraggiunge alla fine del contratto, l'insieme delle regole sulla tutela contro il licenziamento non è applicabile; il contratto cessa alla data prestabilita. Per contro, se la gravidanza, il parto e il divieto di lavorare subentrano in corso di contratto, avete almeno diritto a ogni forma di tutela prevista dal codice delle obbligazioni.

➡ Di più online: Manuale **InfoMaternità.ch** : [Contratti precari e atipici](#)

Consigli per il primo colloquio con il datore di lavoro

1. Aspettare un bambino, un evento felice

Annunciando la vostra gravidanza, comunicate pure il vostro stato d'animo. Se lo fate prevedendo una reazione negativa, la vostra comunicazione rischia di trasmettere un messaggio d'ansia che non corrisponde al generale stato d'animo; pensateci!



Incinta - Come dirlo al datore di lavoro?

2. Il vostro stato di salute è importante

La sua ostetrica o il suo medico potrebbero averle già dato un libretto di gravidanza per registrare le informazioni durante la sua gravidanza.

Se ne avete uno, prendete l'abitudine di portarlo sempre con voi, soprattutto se contiene informazioni che possono essere utili ad altri in caso di emergenza (ad esempio, in caso di ferimento sul lavoro).

Se non hai un libretto di gravidanza, prendi un quaderno per annotare almeno alcune informazioni generali su di te (data di nascita prevista, luogo di nascita, gruppo sanguigno, ecc.), informazioni aggiornate sulla salute (ad esempio se ti è stato diagnosticato il diabete gestazionale, le misure prese, ecc.), contatti del tuo ginecologo o ostetrica e del tuo partner.

3. Chiedete un incontro

Potete anche indicare un oggetto che sia leggermente differente, ad esempio, una valutazione intermedia delle vostre prestazioni, del vostro lavoro. Nell'ambito di questo genere di discussione, datore di lavoro e dipendente spesso convengono misure ed obiettivi per i mesi successivi (formazione, specializzazione ecc.): è un buon momento per comunicare il vostro progetto di famiglia già in corso.

4. Se il vostro datore di lavoro non conosce ancora mamagenda.ch, parlategliene

È disponibile gratuitamente per tutti in Svizzera su Internet (mamagenda.ch). Invitalo ad usarlo: è uno strumento che aiuta a pensare a tutto, a pianificare e a

a pianificare e a gestire il periodo di gravidanza, del congedo maternità e del rientro al lavoro. Le disposizioni relative alla tutela della salute sono richiamate per tempo e numerose liste di controllo sono disponibili per facilitare il lavoro di accompagnamento della collaboratrice incinta.

mamagenda.ch è anche per i futuri papà! Non dimenticate di consultarlo insieme, per essere sicuri di pensare a tutto e pianificare la vostra vita futura insieme.

Seguire la gravidanza con mamagenda.ch

Vengono affrontati tutti gli argomenti importanti da discutere. Quindi non tutto deve essere discusso al primo colloquio! Naturalmente, se hai già chiaro cosa vuoi, dirlo al tuo datore di lavoro al primo colloquio aiuta già a costruire la fiducia. Questo permette a lui/lei e a voi di prendere tutte le misure organizzative necessarie in un'atmosfera calma e senza urgenza. Secondo il calendario digitale di mamagenda.ch, temi come l'organizzazione futura del lavoro o la pianificazione dell'assenza durante il congedo di maternità vengono affrontati solo nel terzo colloquio, nella 32a-33a settimana di gravidanza. Questo ti dà il tempo di pianificare la tua futura vita familiare e professionale insieme al tuo partner senza subire pressioni.